

CITTA' DI BENEVENTO

Numero Interno 53 del 07/04/2015

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N 54

Del 16.06.2015

OGGETTO: RITORNO SU DELIBERA N. 27 DEL 20/03/2014 - CONCESSIONE ALLA CARITAS DIOCESANA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER FAR FRONTE AD INTERVENTI DI PRIMA ACCOGLIENZA

L'anno 2015 il giorno 16 del mese di giugno alle ore 19,30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>SI</u>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<u>SI</u>
Sig. GIUSEPPE ZOCCO Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Maria Iele	Assessore	<u>SI</u>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti*.

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Uccelletti

Il Dirigente

VISTA la necessità di fronteggiare il problema casa che negli ultimi mesi sta interessando la Città di Benevento, con delibera di G.C. n. 110 del 19-09-2013 preso atto dell'istanza avanzata dalla Caritas Diocesana, in persona del suo Direttore don Nicola De Blasio, si dava indirizzo al Dirigente del Settore Patrimonio affinché venissero reperite e concesse in fitto alla Caritas strutture di proprietà comunale, per un periodo di sei mesi e alle condizioni tutte di cui al deliberato del già citato atto.

In data 2-10-2013 veniva sottoscritto un verbale tra il Comune di Benevento, la Caritas Diocesana ed il Movimento della Casa con cui questo Ente dava in disponibilità alla Caritas Diocesana il primo piano dell'ex edificio scolastico denominato San Modesto I, sito in Via Firenze, per dare possibilità di uso di detta struttura ai nuclei familiari rappresentati dal Movimento per la Casa, previa esecuzione dei lavori di adeguamento della stessa al fine di renderla abitabile.

Il Comune di Benevento - nelle more che la Caritas Diocesana esegua i lavori di adeguamento dell'immobile su indicato dava altresì in disponibilità, per il tempo strettamente necessario all'espletamento degli stessi, l'ex edificio scolastico di Via Ponticelli.

Tenuto conto che negli ultimi mesi il disagio sociale che la Città ed il Paese sta vivendo si è notevolmente acuito, stante le richieste di aiuto e sostegno, sia in termini di lavoro e di casa provenienti da più fronti, al fine di incoraggiare e sostenere quanto posto in essere dalla Caritas Diocesana con atto di Giunta Comunale n. 27 del 20/03/2014 si riteneva opportuno ritornare sul precedente provvedimento deliberativo n° 110 del 19-09-2013 e si autorizzava il Dirigente del Settore Patrimonio a porre in essere quanto di propria competenza per la sottoscrizione di apposito provvedimento di concessione tra il Comune di Benevento e la Caritas Diocesana tendente a disciplinare l'utilizzo del primo piano dell'ex Edificio Scolastico San Modesto I fino alla conclusione della fase emergenziale.

Dato atto che con nota prot.n. 52336 in data 02/07/2014 la Caritas, in persona del suo Direttore don Nicola De Blasio, ha rappresentato la necessità di specificare nell'atto di affidamento dell'immobile (primo piano dell'ex edificio scolastico denominato San Modesto I, sito in Via Firenze) l'imputazione dei costi sostenuti dalla Caritas a scomputo dei canoni di concessione applicati alla struttura, per una durata del contratto di almeno otto anni non tacitamente rinnovabili.

Di dare, altresì atto, che sarà cura del dirigente del settore OO.PP. quantificare i canoni di locazione dovuti per l'immobile e chiedere la previsione degli stessi nel redigendo bilancio 2015 nei capitoli

di entrata, nonché chiedere la previsione della spesa per la manutenzione che si accollerà la CARITAS e sarà scomputata dei canoni di locazione.

Il Dirigente del Settore

Arch. Fucci Isidoro



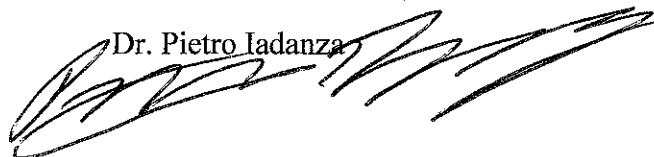
L'Assessore al Patrimonio

Letta la relazione di cui sopra, si ritiene di proporre il ritorno sull'atto di G.M. n. Giunta Comunale n. 27 del 20/03/2014, autorizzando il Dirigente del Settore Patrimonio a porre in essere quanto di propria competenza per la sottoscrizione di apposito provvedimento di concessione tra il Comune di Benevento e la Caritas Diocesana in cui, venga specificato che i costi sostenuti dalla Caritas per i lavori di ristrutturazione siano scomputati dai canoni di concessione applicati alla struttura, rettificando la durata del contratto di concessione in anni otto non tacitamente rinnovabili.

Li

L'Assessore Al Patrimonio

Dr. Pietro Iadanza



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, del T.U. 267/2000 così come modificato dall'art.3 comma 1 lett.b del D.L. 174 del 10-10-2012

Vista la proposta di deliberazione si esprime parere favorevole

Li

Il Dirigente del Settore

Arch. Fucci Isidoro



Art. 49, del T.U. 267/2000 così come modificato dall'art.3 comma 1 lett.b del D.L. 174 del 10-10-2012

Il sottoscritto Dirigente del Settore Finanze vista la proposta di deliberazione.....

Il Dirigente F.F. Settore Finanze

Rag. Emilio Porcaro

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 07/04/2015

“ Ritorno su delibera n.27 del 20/03/2014 – concessione alla Caritas Diocesana immobili di proprietà comunale per far fronte ad interventi di prima accoglienza”

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente Reggente del Settore Gestione Economica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Vista la proposta di deliberazione, nonché il parere rilasciato dal dirigente del settore interessato;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 19/9/2013, immediatamente esecutiva, recante “Concessione in fitto alla Caritas Diocesana di Benevento di strutture per far fronte ad interventi di prima accoglienza. Atto di indirizzo”, con la quale, alla luce di specifica richiesta della Caritas Diocesana di mettere a propria disposizione, anche a titolo di fitto, due strutture da destinare ad interventi di prima accoglienza in favore di famiglie in difficoltà, veniva stabilito:

- di fornire indirizzo al settore Patrimonio affinché reperisse e concedesse, appunto, in fitto “*alla Caritas Diocesana una o , solo se assolutamente necessario, due strutture di proprietà comunale attualmente inutilizzate, ove la Caritas medesima possa ospitare gli interventi sociali ed umanitari di cui in premessa, per un periodo di sei mesi*”;
- di fornire indirizzo, affinché “*le spese che la Caritas dovesse sostenere, previa intesa con il settore patrimonio, per adeguare le strutture individuate siano dedotte dal canone concordato, per quanto nel limite massimo del canone stesso, senza diritto di risarcimento o rivalsa alcuna per le spese eccedenti tale limite*”,

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 20/03/2014;

Richiamato l'art. 32, co. 8, della L. 724/94, che stabilisce che “... *i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali*”;

Richiamato, altresì, l'art. 3 della L. 206/2003, rubricata “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo”, che recita: “*Ai fini della realizzazione delle finalità di cui alla presente legge, lo Stato, le regioni, gli enti locali, nonché le comunità montane possono concedere in comodato, a soggetti di cui all'art. 1, comma 1, beni mobili e immobili, senza oneri a carico della finanza pubblica*”, vale a dire oratori, parrocchie, enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica, ecc.;

Dato atto che rimane in capo al dirigente del settore interessato aver verificato:

- la disponibilità delle strutture individuate e l'adeguatezza delle stesse per le finalità cui si intende destinarle, oltre che la determinazione del canone di affitto delle medesime;
- che eventuali interventi di adeguamento da realizzarsi sugli immobili concessi in affitto saranno realizzati nel rispetto del codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.);

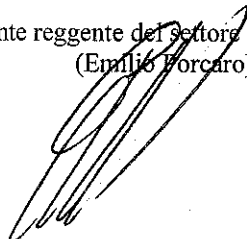
Considerato che in ossequio ai principi generali in materia di contabilità, di cui all'art. 151 del TUEL 267/2000, è fatto divieto di effettuare compensazioni di partite, tenuto conto che universalità ed integrità presuppongono l'evidenziazione nel bilancio di tutte le entrate e di tutte le spese che, a loro volta, sono il presupposto per il rispetto degli altri principi della veridicità e della trasparenza;

Richiamato, in particolare, il successivo art. 162, comma 4, del TUEL 267/2000 che precisa che “*Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate*”;

Preso atto che il dirigente del settore interessato, dando attuazione alla normativa sopra citata, ha attestato che avrà cura di provvedere con successivi atti ad impegnare ed accertare i relativi importi sul bilancio di competenza;

in tali sensi si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Il dirigente reggente del settore gestione economica
(Emilio Porcero)



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Con voti unanimi

DELIBERA

di **approvare** integralmente la retroestesa proposta di **deliberazione** che qui si intende riportata e trascritta.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 22 APR. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n..... di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 22 APR. 2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(FRANCESCO MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti